

Genova, dalla storia all'informatica: al via l'anno accademico dell'Università popolare dell'Età libera

di **Redazione**

06 Settembre 2013 - 13:50



Genova. E' stato presentato questa mattina a Genova il programma dell'anno accademico 2013 - 2014 dell'Università Popolare dell'età libera.

L'Università Popolare dell'Età libera è aperta a tutti: corsi e laboratori per arricchirsi culturalmente, orientarsi nella realtà contemporanea e promuovere la partecipazione e solidarietà. Il programma del nuovo Anno Accademico 2013 - 2014, riconferma il carattere di apertura a tutte le generazioni, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico del territorio, proponendosi di stimolare la progettualità individuale e collettiva delle persone e la comprensione dei cambiamenti nei quali si è immersi.

I corsi vertono su tanti temi, cultura, arte, architettura, fotografia, cinema, pittura, storia, lingue, salute e benessere, sociologia, psicologia, informatica e tanto altro ancora per un totale di 43 corsi tematici, a cura di UniAuser Genova, e di 6 programmi territoriali che coprono Genova e provincia, a cura dei Circoli Territoriali UniAuser.

I corsi perseguono esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale; per questo motivo i docenti UniAuser, che provengono dal mondo accademico, professionale e culturale

genovese e ligure, offrono il loro insegnamento a titolo gratuito.

Il nuovo anno accademico sarà inaugurato il prossimo 11 settembre alle ore 9,30 presso la Banca d'Italia in via Dante 3 a Genova. Dopo il saluto di apertura della Dott.ssa Letizia Radoni Direttrice della sede di Genova della Banca d'Italia, seguirà l'intervento dell'Assessore Regionale alla Formazione Dott. Pippo Rossetti.

Alla presentazione dell'offerta formativa a cura del Dott. Umberto Marciasini Presidente dell'Università Popolare UNIAUSER, seguirà la Lectio Magistralis del Prof. Lorenzo Caselli, Preside emerito della Facoltà di Economia dell'Università di Genova, sul tema: "Per una cittadinanza senza confini. Non c'è identità senza dialogo". L'intervento conclusivo è affidato al Dottor Enzo Costa, Presidente Nazionale Auser.